

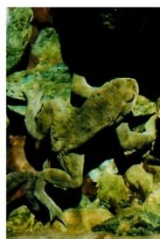


## Un'idea per il fine settimana

Organo informativo Sezione Escursionismo Cral Galliera

Escursionismo, gite varie, viaggi, vita all'aria aperta...

Num. 77



### *Le tappe del Camino Inglés de Santiago, da Ferrol per circa 115 Km 2a parte* di Maurizio Lo Conti

Continua dal num. 76: <http://www.cralgalliera.altervista.org/76.pdf>

#### **Giorno 5** Tappa 3. Pontedeume - Miño - Betanzos

Al mattino, attende un'abbondante colazione, su cui sveltano un paio di fette di tostado che sono mangiate con voracità... Ma di cosa si sta parlando? È una prelibatezza della colazione salata spagnola che può ricordare la bruschetta. Le fette di pane casareccio vengono passate nel tostapane per pochi minuti. Una volta pronte, sopra si stendono i pomodori che in precedenza sono stati frullati in modo grossolano. Poi, si aggiungono alcune fette di prosciutto (sempre meglio una in più!), preferibilmente Serrano. Mangiare il tutto quando il pane è ancora tepido è letteralmente il non plus ultra... Alla fine, si riparte a piedi guadagnando quota tra i vicoli del paese. Un'altra bella giornata, sempre abbastanza fresca, accompagnerà i pellegrini. Da una fontanella, spicca una vista stupenda: l'abitato, i cui tetti sono caratteristici e uno accanto all'altro, il mare, con le sue tante barchette (anzi una miriade) che attendono solo di solcare l'acqua, il ponte ferroviario, la spiaggia ancora più lontana e, al momento, deserta... Si sfiora una bella casetta verde con il suo prato attorno. Altri edifici e qualche horreo (tipica costruzione per la conservazione dei cereali) sono toccati. In breve, vengono raggiunte due



signore. Si abbozza qualche parola d'inglese e si capisce che sono due amiche: una della repubblica Ceca e l'altra della Slovacchia (fino agli anni Novanta del secolo scorso erano un'unica nazione). Le incontreremo più volte, anche nelle successive tappe. Lambita un'area di sosta con acqua, il

sentiero si sviluppa piacevolmente tra la vegetazione e gli alti alberi, spesso di eucalipto. Superata una strada, il verde è sempre lì (altri tavolini per il riposo). È raggiunto un bel ristoro, dove campeggia un murale con la scritta: *O camiño é vida*. Una pausa è d'obbligo. Si va a prendere da bere, scoprendo che hanno l'Aquarius in lattina dentro il frigo. Qui sboccia una smisurata passione per questa bibita, sconosciuta in Italia (dove fu venduta solo tra il 2006 e il 2010): è una bevanda energetica prodotta dalla Coca-Cola Company al gusto limone da bere fredda, utile per il recupero dei sali minerali persi durante l'attività fisica. Si fanno due chiacchiere con una coppia di Milano (lei è una giovane



farmacista) che ha come meta Finisterre. Loro hanno volato da Bergamo a La Coruña, senza scali e quindi abbastanza velocemente. Terminata la sosta, per una volta bella lunga (45 minuti), è lambita una fonte, c'è un bel ponte in pietra ad una arcata. In breve, è raggiunta Miño. Ricordando di aver letto che qui le spiagge sono belle, pure nella lunghezza della tappa, si decide di abbandonare, momentaneamente, il tracciato devozionale per passare a vedere il mare. Il litorale (*praia Ribeira*) è vasto e praticamente deserto. Un paio di dipinti attirano l'occhio per come sono ben fatti: tre mongolfiere e una canoa che solca l'acqua in vista dei pini e le montagne. Un cartello indica ed illustra il *Senda dos Sentidos*, un sentiero balneario che termina a Ponte de Porco (circa 1 km in più), dove ci si potrà riconnettere con il Camino de Santiago. Si sviluppa nel verde con vista mare... Nell'ultima spiaggia disponibile (*praia Alameda*), ci sono, tra la sabbia, un'infinità di conchiglie, piccole ma proprio quelle del Camino. Arrivati dal parque Fernan Perez non ci sono vicini dei ristoranti e quindi, per la prima volta, si usano le scorte di emergenza (scatola di tonno e salmone grande più noci e mandorle). Sicuramente, finora, è stata la semitappa più interessante! Quando si riparte (pilone km 72,965), attende un tratto noioso accanto a una strada. Poi, si piega a destra su un ponte in pietra. Dopo un ulteriore tratto in comune con una rotabile, la via guadagna quota con



Panorama verso il fiordo che termina da Betanzos

una bella vista che spazia fino ad osservare una specie di fiordo. Per la prima volta, fa più caldo. Sfiata la fonte de Gas (un po' impantanata), comincia la discesa (altalante) verso Betanzos. Dopo una chiesa, si entra nel paese attraversando il rio Mandeo, per quello che, a tutti gli effetti, è un piccolo porto fluviale. La strada ritorna in salita verso la parte più vecchia della cittadina. L'hotel per quella notte è abbastanza vicino. La cena, pur compresa, è in un ristorante a pochi minuti. Il proprietario parla qualche parola di italiano e con lui si cerca di conversare scambiando qualche battuta. La

sera è tutta una festa e le vie più importanti sono colme di persone. Dei ragazzi accompagnati dalla musica fanno una vera e propria rappresentazione con girotondi vari. In sintesi, da una struttura all'altra: 21,5 km, 6h15, media 3,4 km/h, 450 mt disl.

### **Giorno 6** Tappa 4. Betanzos - Leiro

Usciti dall'hotel, inizia una nuova giornata. Subito, bisogna affrontare una salita ripida, forse la più impegnativa di tutto il percorso. Ci si addentra in un fitto bosco, ma oggi è nuvoloso e per tutto il giorno due gocce tormenteranno ripetutamente. È umido e caldo, quindi si fatica maggiormente. Durante la passeggiata si fanno diversi incontri: dei ragazzi spagnoli di Cartagena, un tizio di Manchester, una coppia danese di Copenaghen... Soprattutto con questi ultimi, c'è uno scambio di battute. È proprio bello fare due chiacchiere, pure brevi, con mezzo mondo. Superata una caratteristica casa colonica, presso una fonte, spicca un taxi che passa come un diavolo tentatore, ma è necessario resistere, ringraziare e declinare, continuando a piedi... Dal pilone del km 59,309, fa bella mostra di sé uno scarpone abbandonato. Dopo l'intersezione con una strada, è sfiorata la chiesetta di San Esteban. Oltre questo punto, rispetto al passato, il tracciato è stato modificato, peggiorandolo... infatti, ora, è obbligatorio proseguire accanto alla strada! Alcuni siti suggeriscono di fare il vecchio percorso, ma non ci sono indicazioni chiare a tal proposito... Poi, si capisce il motivo del cambiamento: Alle 12, piove un po' di più, ma c'è un ristoro. Tutti si fermano per fare una pausa e aspettare un miglioramento del meteo. Rivediamo



le due amiche Ceca e Slovacca, ad esempio... Si prende un Aquarius freddo, assaggiando una tortilla. E' una bella fetta saporita e costa solo 2,2 €. Ovviamente, si fa il bis! Ripartiti, dopo un altro po' di pioggia, da Presedo è lambito un altro bar. Proseguendo, si raggiunge la chiesetta di Leiro, punto di ritrovo per il transfer in albergo. Si chiama la struttura, ma non rispondono... per fortuna, Galiwonders ha un numero per le emergenze e tramite esso, finalmente, arriva il taxi (compreso nel nostro pacchetto viaggio).



Servono circa 20 minuti di auto (!) per andare nel luogo dove si dormirà. Ci porta in un posto sperduto, spartano, ma carino come ambientazione. Lì c'è anche una coppia italiana (chissà come ci sono capitati...). Le conversazioni per la cena / dopo cena sono assicurate... Scambiamo, subito, un po' di notizie e la cosa assume un aspetto quasi comico... Quando gli si dice che si stanno facendo 115 km a piedi, il ragazzo mi guarda come se avessi perso il senno... di seguito, dicono che sono impegnati in un viaggio in auto con partenza da Siviglia. Hanno fatto già circa 3.000 km in auto, passando dal Portogallo (Fatima) e Santiago, ma si sono persi Vigo e le sue isole oltre alla bellissima cittadina di Pontevedra... Per tornare a Siviglia, li attendono altre migliaia di chilometri. Ora, sono io che li guardo pensando siano matti... Gli diamo un paio di indicazioni per La Coruña dove vanno subito per visitare l'area del monte San Pedro. A cena (squisita e inserita nel nostro piano) mangiamo allo stesso tavolo. Si parla amabilmente per il resto della serata. A pensarci bene, non ci siamo nemmeno scambiati i nostri nomi... In sintesi, dalla struttura di partenza al punto di arrivo: 13,5 km, 3h45, media 3,6 km/h, 300 mt disl.

### **Giorno 7** Tappa 5. Leiro - Bruma

Dopo una super colazione (la signora chiede addirittura se vogliamo fare il bis, nonostante il ben di Dio che ha messo in tavola), fervono gli ultimissimi preparativi per la ripartenza. Il taxi prenotato la sera prima (che rientra nel piano viaggio previsto) è puntualissimo e riporta presso la chiesa di Leiro. Salta all'occhio come l'edificio sacro sia aperto. Magari c'è la possibilità di mettere un timbro sulla credenziale? Si entra, rispettosamente, e un sacrestano ci porta sul retro dove un parroco in là negli anni, non avendo altro, appone la sua firma e la data sui nostri documenti di viaggio. Dopo i ringraziamenti di rito, l'odierna avventura a piedi di oggi ricomincia anche se sarà la tappa più breve di tutte. Infatti, quando si è studiato il percorso, è sorta una incongruenza che ha lasciato perplessi per il tratto Betanzos - Bruma. Alcune fonti parlavano di 24 km altre di 28... Perciò, logica conclusione, visto il poco allenamento, è stata di dividerla in due per evitare troppe fatiche. Subito, si incrocia un gruppo di signore portoghesi che viaggia a tutta velocità e rimane solo il tempo per un unico scambio di battute. La giornata risulta un po' nuvolosa, ma sempre abbastanza fresca. Pure dei ragazzi spagnoli che viaggiano con il turbo, ci superano in un baleno. Intanto, lo sterrato corre nel bosco in modo comodo. Viene raggiunta un'area ristoro, con tanto di laghetto. Essendo presto quasi non c'è ancora nessuna macchina. Superato un villaggio, spicca un altro bel bosco. Incrociata una strada, è necessario proseguire lambendo la fonte di San Roque che, però, risulta fuori uso. L'attigua chiesetta è del 1866, come si legge nell'iscrizione. A pochi metri, c'è il bar *Casa Avelina*, una vera e propria istituzione tra i pellegrini (lì i costi saranno tra i più bassi in assoluto). La padrona è gentilissima: passa in continuazione a portare qualche assaggio (fette di salame, pezzettini di formaggio, saporiti biscotti). Si prendono due enormi bocadillos al prosciutto e due Aquarius al ridicolo prezzo totale di € 6,40! Quasi non si



Partenza tappa 5

